Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — ROMA — Venerdì, 11 dicembre — Numero 289.

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

REALE ORDINE CIVILE DI SAVOIA

Sua Maestà il Re, con decreto 10 corrente, su proposta del ministro dell'interno, presidente del Consiglio del Reale Ordine Civile di Savoia, ha nominato Consigliere dello stesso Ordine il comm. Giorgio Giorgi, senatore, presidente del Consiglio di Stato.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Consiglio di Stato.

Con R. decreto del 22 novembre 1908:

Nomine a consiglieri (L. 9500 dal 1° dicembre 1908 e L. 10,000 dal 1° luglio 1909):

Fucini gr. uff. Ghino, direttore generale delle tasse sugli affari.

Peano comm. dott. Camillo, prefetto di 2ª classe.

Giriodi comm. avv. Leone Massimo, referendario di 1ª classe.

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 1° novembre 1908:

Campeggi cav. avv. Ermogene, sottoprefetto di 1ª classe, ff. di consigliere, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Miadonna dott. Pietro, segretario di 3ª classe, id., per motivi di famiglia.

Solito cav. rag. Rosario, primo ragioniere di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato, a sua domanda, in servizio.

Adelasio nob. cav. rag. Arturo, ragioniere capo di 1ª classe, collocato in aspettiva, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 26 ottobre 1908:

Orsini-Federici rag. Antonio, ragioniere di 2ª classe, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 5 novembre 1908:

Morana Raffaele, delegato di 1ª classe, richiamato in servizio a sua domanda.

Ventimiglia Grammonte Carlo, delegato di 1ª classe, rettificato il cognome in Ventimiglia Carlo.

Applicati di 2ª classe, promossi alla 1ª classe (L. 2500).

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1908:

Monini Giuseppe — Melinelli Giuseppe — Postiglione Enrico — Berlingò Carlo — Guelfi Riccardo — Ruvioli Alessandro — Bove Arcangelo — Roselli Elvio — La Mastro Domenico — Bertini Leopoldo — Gallottini Francesco — Vigni Giuseppe — Galgani Concezio — Borghi Ildebrando — Giannetti Salvatore — Bianca Pietro — Verde Carlo — Scalaberni Alessandro — Comiti Ambrogio — Ceresini Ezio — Campeso Eleuterio — Gavello Benedetto — Galantari Giuseppe — Bocchini Giuseppe — De Paolis Giovanni — Palumbo Cardella Antonino — Negro Carmelo — Cremasco Ferruccio — Spagna Vincenzo — Pecoraro Eugenio — Calabrese Vittorio — Nocchi Giulio — Fasano Oronzo — Dallari Amedeo — Broglia Giulio — Gervino Annibale — Pappalardo Carmelo — Mazzoleni Galeazzo — Giorgi Alberto — Cattaneo Ettore — Martino Gaetano — Bagnoli Primo — Marosca Giuseppe — Malgari Oreste — Meloni Pietro — Livolsi Luigi — Polifrone Gaspare — Baldi Ottorino — Lombardi Raffaele — Selmi Paolo — Mirri Giuseppe — Ferraro Domenico.

Canacchi Attilio — Di Pietro Giulio — Galetto Giovanni Battista — Macaluso Salvatore — D'Errico Ernesto — Impalà Salvatore — Branca Giovanni — Magliano Ettore — Scozzari Nicolò — Nicolai Attilio — Schiappa Nicola — Guarino Alfonso — Laghi Francesco — Oddone Antonio.

Applicati di 3ª classe promossi alla 2ª classe (L. 2000):

Leandri Ulisse — Pettà Domenico — Milani Alteo — Miceli rag. Luigi — Perotti Romeo — Muller Ludovico — Idà Domenico — Crucillà Rosario — Pellitteri Giuseppe — Attanasio Alfredo — Di Stefano Antonino — Iossa Alfredo — Buffa Giuseppe — Cannata Domenico — Rozzera Alfonso — Arcati Carlo — Severini Augusto.

Pannacchietti Guido — Aloi Vitale — Franchini Celso — Morroni Emilio — Leofreddi Augusto — Gagliano Achille — Longo Luigi — Longo Carlo — Caratozzolo Alfonso — Venturini Giuseppe — Rossi Francesco — Rizzo Giovanni — Lera Achille — Restivo Giovanni — Urso Giuseppe — Torriani Ettore — Pericoli Amedeo — Ottavi Teodoro — Capini Guglielmo — Mascolini Silvio — Gozzi Anselmo — Romeo Francesco — Panacchia Eugenio — Marincola Tommaso — Cuomo Pasquale — Grana Antonio — Olivieri Arnaldo.

Gregorio Giovanni — De Fecondo Leopoldo — Peter Costanzo — Teramo Antonino — Filogamo Pietro — Pagano Luigi — Salice Amedeo — Moretti Oreste — Porzio Oreste — Tripodi Antonio — Cioffi Francesco — Vassallo Giuseppe — Cappi Emilio — Russo Salvatore — Rubolotta Diodoro — Corbo Pasquale — Elia Enrico — Grammatico Alessandro — Salerno Alberto — Americo Angelo — Tropea Tommaso.

Con R. decreto del 10 settembre 1908:

Arena Beniamino, applicato di 2ª classe, collocato in aspettativa a sua domanda, per motivi di salute.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà intellettuale

Trasferimento di privativa industriale N. 4096.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 188, n. 24 del registro attestati, n. 71,733 del registro generale del 21 maggio 1902, col titolo: « Porta-cinghie per puleggie coniche », originariamente rilasciato a Kottusch Emanuel, a Wetzikon presso Zurigo (Svizzera), fu trasferito per intero alla ditta Alfred Schuppisser & C.° in liquidazione, a Zurigo, in seguito ad asta pubblica, tenutasi nei giorni 12-21 settembre 1905, nella quale la ditta si rese aggiudicataria della detta privativa, come risulta da dichiarazione del curatore del fallimento Kottusch in data 27 febbraio 1908, registrata all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 24 luglio 1908 al n. 2267, vol. 1679, atti privati, e presentata per il visto alla prefettura di Milano il 28 luglio 1908, ore 16.

Roma, addì 23 novembre 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 4097.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 188, n. 25 del registro attestati, n. 71,735 del registro generale del 21 maggio 1902, col titolo « Sistema di fissaggio di anelli di pressione, di giunti, di puleggie o simili, eseguiti in sezioni », originariamente rilasciato a Kottusch Emanuel, a Wetzikon presso Zurigo (Svizzera), fu trasferito per intero alla ditta Alfred Schuppisser & C. in liquidazione, a Zurigo, in seguito ad asta pubblica tenutasi nei giorni 12-21 settembre 1905, alla quale la ditta si rese aggiudicataria della privativa sopra specificata, come risulta da dichiarazione del curatore del fallimento Kottusch, in data 27 febbraio 1908, registrata all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 24 luglio 1908 al n. 2267, vol. 1679 atti privati, e presentata per il visto alla prefettura di Milano il 28 luglio 1908, ore 15.

Roma, addì 23 novembre 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 4098.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 188, n. 225 del registro attestati, n. 71,734 del registro generale del 1° giugno 1904, col titolo: « Porta-cinghie », originariamente rilasciato a Kottusch Emanuel a Wetzikon presso Zurigo (Svizzera), fu trasferito per intero alla ditta Alfred Schuppisser e C. in liquidazione, a Zurigo, in seguito ad asta pubblica tenutasi nei giorni 12-21 settembre 1905, alla quale la ditta si rese aggiudicataria della detta privativa, come risulta da dichiarazione del curatore del fallimento Kottusch, in data 27 febbraio 1908, debitamente registrata all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 24 luglio 1908, al n. 2267, vol. 1679, atti privati, e presentata pel visto alla prefettura di Milano il 28 luglio 1908, ore 16.

Roma, addì 23 novembre 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 4100.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 189, n. 210 del registro attestati, n. 71,841 del registro generale, del 13 giugno 1904, col titolo: « Machine pour écharner et planer les fourrures et les peaux brutes ou apprêtées », originariamente rilasciato a Schroeder Emil, a New-York, fu trasferito per intero a Tanner Jacques, a Parigi, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti rispettivamente a New York il 2 gennaio 1908 e a Parigi il 1° luglio 1908, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Torino il giorno 28 luglio 1908, al n. 2207, vol. 268, atti privati, e presentato per il visto alla prefettura di Torino, il 30 luglio 1908, ore 16.

Roma, addì 23 novembre 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 4101.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 192, n. 145 del registro attestati n. 72,903 del registro generale del 13 agosto 1904, col titolo: « Machine pour affûter et façonner les bords tranchants des couteaux rotatifs », originariamente rilasciato a Schroeder Emil, a New-York, fu trasferito per intero a Tanner Jacques, a Parigi, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dal cedente a New-York il 2 gennaio 1908, e dal cessionario a Parigi il 1° luglio 1908, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Torino, il giorno 28 luglio 1908, al n. 2207, vol. 268, atti privati e presentato per il visto alla prefettura di Torino il 30 luglio 1908, ore 16.

Roma, addì 23 novembre 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 4102.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale vol. 235, n. 246 del registro attestati, n. 84,623 del registro generale del 22 novembre 1906, col titolo: « Machine pour la fabrication des tuyaux en ciment comprimé, dite: machine Girardot », originariamente rilasciato alla Società J. & A. Pavin de Lafarge, a Viviers (Francia), fu trasferito per intero alla ditta Gianassi, Pollino & Boffa, a Torino, in forza di cessione totale fatta a Vitry-le-François il 15 giugno 1908, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Torino il giorno 8 luglio 1908, al n. 546, vol. 267, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Torino il 1° agosto 1908, ore 10.

Roma, addì 23 novembre 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 4103.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 250, n. 16, del registro attestati, n. 87,323 del registro generale del 25 luglio 1907, col titolo « Pilon mobile », originariamente rilasciato alla Società J. & A. Pavin de Lafarge, a Viviers (Francia), fu trasferito per intero alla ditta Gianassi, Pollino & Boffa, a Torino, in forza di cessione totale fatta a Vitry-le-François il 15 giugno 1908, con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Torino il giorno 8 luglio 1908, al n. 546, vol. 267, atti privati, e presentato per il visto alla Prefettura di Torino il 1° agosto 1908, ore 10.

Roma, addì 23 novembre 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 4104.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 250, n. 23 del registro attestati, n. 87,726 del registro generale del 26 luglio 1907, col titolo: « Machine à fabriquer les tuyaux en mortier ou béton de ciment et sable », originariamente rilasciato alla Società J. & A. Pavin de Lafarge, a Viviers (Francia), fu trasferito per intero alla ditta Gianassi, Pollino & Boffa, a Torino, in forza di cessione totale fatta a Vitry-la-François, il 15 giugno 1908, con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Torino il giorno 8 luglio 1908 al n. 546, vol. 267, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Torino, il 1° agosto 1908, ore 10.

Roma, addì 23 novembre 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 4105.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 251, n. 131 del registro attestati, n. 86,272 del registro generale del 21 ottobre 1907, col titolo: « Perfectionnements dans les dispositifs d'allumage et d'extinction de brûleurs à gaz », originariamente rilasciato a Lied Ole Severin, a Christiania (Norvegia), fu trasferito per intero a Zucoli Cesare, a Milano, in forza di cessione totale fatta a Christiania il 10 luglio 1908, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano, il giorno 3 agosto 1908, al n. 1732, volume 1685, atti privati e presentato per il visto alla Prefettura di Milano, il 10 agosto 1908, ore 10.30.

Roma, addì 23 novembre 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 4108.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 218, n. 11 del registro attestati, n. 78,636 del registro generale del 28 dicembre 1905, col titolo: « Cemento idrofugo impermeabile », originariamente rilasciato alla ditta G. Frollo & C., a Milano, fu trasferito per intero col relativo attestato completivo vol. 237, n. 233 del registro attestati, n. 85,148 del registro generale, del 17 dicembre 1906, a Frollo Giovanni, a Milano, in forza di cessione totale fatta a Milano il 18 agosto 1908, con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 19 agosto 1908, al n. 2503, vol. 1685, atti privati, e presentato per il visto alla prefettura di Milano il 20 agosto 1908, ore 15.

Roma, addì 23 novembre 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 4109.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 74, n. 246 del registro attestati, n. 37,981 del registro generale, del 18 gennaio 1895, col titolo: « Perfectionnements aux méthodes et appareils destinés à mesurer les courants électriques », originariamente rilasciato a Shallenberger Blackburn Oliver, a Rochester, Beaver Pa (S. U. d'America), fu trasferito per intero col relativo attestato completivo vol. 78, n. 268 del registro attestati, n. 39,988 del registro generale, del 15 novembre 1895, a Woolslair Shallenberger Mary, a Rochester Pa (S. U. d'America), succeduta al titolare defunto nella proprietà della detta privativa, in forza di testamento del 17 gennaio 1898, registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 22 agosto 1908, al n. 5056, vol. 282, atti privati, e presentato per il visto all'Ufficio della proprietà intellettuale il 28 agosto 1908, ore 17.15.

Roma, addì 23 novembre 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA

Numeri delle 121 obbligazioni della ferrovia Udine-Pontebba, comprese fra quelle passate a carico del Governo italiano in forza dell'articolo 15 della Convenzione di Basilea 17 novembre 1875, approvata colla legge 29 giugno 1876, n. 3181, state sorteggiate nella 33ª estrazione seguita in Roma il 21 novembre 1908

506	817	1393	2561	2686
2805	2967	3064	3229	3594
4676	4994	5102	5606	5696
5900	6573	6851	8205	8263
8466	8632	9562	9750	9752
10610	11250	11283	12777	14393
14642	14775	15868	16344	17868
17875	18080	18734	18932	19874
20032	20082	20504	20717	21767
22456	23493	24389	24980	25173
25612	25893	26102	26560	26710
26876	26897	26903	27345	27622
27730	29288	30109	30388	30795
30868	31421	31893	32785	32889
32929	33509	34607	34727	34810
35841	35932	36566	37896	38179
38461	38540	39034	39062	39526

39555	39617	39767	40176	40623
40767	41310	41669	41692	42386
42437	42669	43516	44921	45037
45182	45454	45466	46269	46650
46655	46755	47525	48655	49312
49657	49789	49889	50491	51048
51062	51390	51557	53104	53352
53975	54167	54198	54201	54230
54245	54737	54762	54875	55226
55753				

Le suddette obbligazioni cessano di fruttare interessi con tutto dicembre 1908, ed il rimborso del relativo capitale nominale di L. 500 ciascuna verrà effettuato dal 2 gennaio 1909, mediante mandati esigibili presso le sezioni di R. tesorerie del Regno, che saranno emessi dalla Direzione generale, in seguito a regolare domanda da presentarsi direttamente alla Direzione Generale o a mezzo delle Intendenze di Finanza, con restituzione delle obbligazioni stesse munite della cedola non più pagabile in conto interessi n. 72, scadenza 1° luglio 1909 e successive sino e quello n. 105, scadenza 1° gennaio 1926.

Roma, addì 21 novembre 1908.

Per il Direttore Generale
LUBRANO.

Per il Direttore Capo della 6ª Divisione
ENRICI.

AVVERTENZA

(Articolo 194 del regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942).

I possessori delle obbligazioni o delle cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli uffici delle sezioni di R. tesoreria e degli altri contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative obbligazioni o cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora la sezione di R. tesoreria e gli altri contabili incaricati del pagamento, paghino l'importare delle cedole esibite la cui somma debba, come è disposto dall'articolo 211, essere ritenuta sul capitale dell'obbligazione o della cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

Numeri delle 104 obbligazioni create per le opere edilizie della citta di Roma, in dipendenza delle leggi 20 luglio 1890 n. 6980, serie 3ª, e 28 giugno 1892 n. 299, ed emesse per la 1ª serie (*A*) in forza del R. decreto 14 maggio 1893, n. 284, state sorteggiate nella 16ª estrazione seguita in Roma il 25 novembre 1908

12	29	45	102	181
353	412	470	534	626
779	803	951	1180	1185
1301	1426	1566	1881	1890
2091	2155	2252	2264	2445
2561	2596	2677	2867	2883
2895	2968	2992	3147	3202
3276	3326	3498	3545	3555
3578	3748	3941	4070	4170
4312	4336	4356	4416	4585
4655	4960	5025	5028	5074
5151	5509	5552	5868	6008
6037	6313	6581	6716	6740
6779	6838	7272	7334	7416
7483	7514	7562	8062	8130
8289	8294	8315	8329	8404
8430	8437	8469	8537	8678
8888	9011	9161	9209	9222
9237	9245	9357	9417	9482
9549	9550	9584	9685	9711
9788	9827	9867	10065.	

Le obbligazioni come sopra estratte cessano di fruttare interessi con tutto dicembre 1908, ed il rimborso del relativo capitale nominale in L. 500 ciascuna, verrà effettuato dal 1° gennaio 1909, mediante mandati esigibili presso le sezioni di R. tesoreria del Regno, che saranno emessi dalla direzione generale in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente alla direzione generale stessa, o a mezzo delle Intendenze di finanza, con restituzione delle obbligazioni estratte, munite delle seguenti cedole semestrali, che non sono più pagabili in conto interessi, e cioè:

Cedole { dal n. 33 - scadenza 1° luglio 1909.
al n. 35 - scadenza 1° luglio 1910.

Roma, il 25 novembre 1908.

Per il direttore generale
LUBRANO.

Per il direttore capo della 6ª divisione
ENRICI.

AVVERTENZA

(Articolo 194 del regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5942).

I possessori delle obbligazioni o delle cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli uffici delle sezioni di R. tesoreria e degli altri contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative obbligazioni o cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro, non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora la sezione di R. tesoreria e gli altri contabili incaricati del pagamento, paghino l'importare delle cedole esibite la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'obbligazione o della cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0/0, cioè: n. 205,156 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 75, al nome di *Sorri* Teresa fu Carlo, moglie di Crippa Giunio, domiciliata a Biella (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Sozzi* Teresa, ecc., come sopra, vera, proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 dicembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Division. portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 11 dicembre, in lire 100.19

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

10 dicembre 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	104 34 08	102 46 08	102 67 49
3 1/2 % *netto*.	103.34 64	101.59 64	101 79 62
3 % *lordo*....	70.75 —	69.55 —	70.28 21

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì, 10 dicembre 1908

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.10.

PAVIA, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente che è approvato.

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE comunica i ringraziamenti della famiglia del senatore Contarini.

FILÌ-ASTOLFONE, si associa alle parole di rimpianto ieri pronunziate per la morte del senatore Contarini (Bene).

Lettura di proposte di legge e di una mozione.

PAVIA, segretario, legge le seguenti proposte di legge che gli Uffici hanno ammesso alla lettura:

Callaini - Modificazioni alla legge elettorale.

Falconi Nicola - Aggregazione della frazione di Pagliarone al comune di Carovilli.

D'Alì - Aggregazione al mandamento di Alcamo degli ex-feudi aggregati ai comuni di Alcamo e Camporeale.

De Michetti - Tombola a beneficio dell'ospedale di Teramo.

Legge poi una mozione dei deputati Raineri, Ottavi, Poggi ed altri per la riduzione temporanea del dazio sul grano.

Interrogazioni.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde agli onorevoli Masi, Di Lorenzo, D'Alì, i quali lamentano lo stato indecoroso del materiale rotabile della linea ferrata Palermo-Trapani, ed il disservizio che necessariamente ne consegue.

Spiega che su quella linea, per le sue condizioni tecniche e di impianto, i treni non possono avere una grande velocità, e bisogna anche adoperare un materiale speciale.

DI LORENZO confida nella azione del Governo per migliorare il servizio, oggi assai deficiente, e intanto si dichiara soddisfatto.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde all'on. Valeri, circa l'opportunità d'invitare i provveditori agli studi a raccomandare l'istituzione delle mutualità scolastiche.

Dichiara che il Ministero continuerà a favorire e ad incoraggiare, come ha già fatto finora, queste istituzioni, di cui riconosce la grande utilità, dovunque esse sorgano; ma gli eccitamenti del Governo a costituirle debbono seguire e non precedere la promulgazione della legge già proposta dall'onorevole interrogante.

FASCE, sottosegretario di Stato per il tesoro, si associa a queste dichiarazioni, reputando opportuno lasciare all'iniziativa privata la creazione di queste mutualità, che il Governo si riservà di appoggiare e sovvenire quando siano già costituite.

Valeri ringrazia per le benevole dichiarazioni avute; raccomandando però che si discuta subito la legge da lui proposta e che non può portare grave onere finanziario.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, ripete che il Ministero segue con grande simpatia la questione delle mutualità scolastiche; ma ripete altresì che esse debbono sorgere per iniziativa locale e col sussidio dello Stato.

FASCE, sottosegretario di Stato per il tesoro, conferma che il Governo concorrerà finanziariamente a favore delle mutualità scolastiche, ma non intende di prendere iniziative che debbono essere lasciate ai privati. (Approvazioni).

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde agli onorevoli Mira, Teso e Gaetano Rossi, circa le condizioni dei guardia-stazione, pulitori ed in generale di tutti gli addetti alle ferrovie, in ispecie nelle grandi città, aventi uno stipendio assolutamente insufficiente per le più modeste necessità della vita.

Si riferisce alle dichiarazioni fatte ieri dal ministro, notando che questi agenti non hanno il solo stipendio, ma hanno anche le competenze accessorie.

Aggiunge che qualsiasi miglioramento economico dovrebbe essere decretato per legge.

MIRA osserva che questi agenti, comprese anche le competenze accessorie, arrivano ad uno stipendio giornaliero non superiore a lire 2.50; e che siffatto stipendio, specie nei grandi centri, non basta a soddisfare ai più elementari bisogni della vita. Invita il Governo a provvedere.

POMPILJ, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, risponde all'on. De Felice-Giuffrida, che lo interroga « circa la lesione del diritto di reciprocità contenuta in un recente provvedimento del municipio di Vienna a danno dell'esportazione agrumaria italiana in Austria ».

Avverte che la lesione lamentata dall'onorevole interrogante non esiste; si tratta solamente di un divieto di posteggio emanato dal Comune in seguito alle proteste dei consumatori per un *trust* di cui si riteneva facessero parte alcune ditte italiane ed altre austriache; e tutte indistintamente ebbero revocato il permesso di posteggio.

Il trattato di commercio non fu quindi violato perchè l'ordine del comune di Vienna era derivante da un libero contratto bilaterale denunziabile da ognuna delle parti.

Il Governo però fece anche passi energici a Vienna; ma non essendo risultato alcuna violazione di diritto, come riconobbero le stesse ditte interessate, chiese ed ottenne che fosse procrastinata la esecuzione del decreto di sfratto. Le ditte interessate hanno provveduto al loro commercio acquistando una casa nei pressi del mercato.

DE FELICE GIUFFRIDA insiste nel lamentare le violenze compiute a Vienna contro i commercianti italiani, e nell'augurio che il Governo sappia meglio tutelarne i legittimi interessi.

POMPILJ, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, ripete che si tratta di un provvedimento adottato non dal Governo, ma dal municipio di Vienna, tanto contro commercianti italiani, quanto contro commercianti di altre nazionalità.

Nessun diritto fu leso; ciò riconobbero gli stessi interessati, i quali si sono limitati ad acquistare una casa in prossimità del mercato, nella quale i loro affari prosperano più di prima.

Svolgimento di una proposta di legge.

PASQUALINO-VASSALLO svolge una proposta di legge di sua iniziativa per autorizzare una tombola a favore dell'erigendo ospedale di Terranova di Sicilia. Spera che la Camera vorrà prenderla in considerazione.

LACAVA, ministro delle finanze, non si oppone che la proposta di legge sia presa in considerazione.

(La Camera approva la presa in considerazione).

Approvazione di disegni di legge.

Sono approvati senza discussione i seguenti disegni di legge:

Autorizzazione di spese per lavori nelle agenzie delle imposte.

Autorizzazione di spesa straordinaria per i lavori di riordinamento della sede del Senato del Regno.

Aumento di L. 500,000 alla dotazione del capitolo 52 « Sussidi diversi di pubblica beneficenza ed alle istituzioni dei ciechi » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-909.

Si riprende la discussione del disegno di legge: Ordinamento delle Borse di commercio e della mediazione e tasse sui contratti di Borsa.

(Si approvano gli articoli dal 53 al 55).

CURIONI, all'art. 56, propone che alla fine del primo comma, ove è detto che contro le decisioni della Deputazione di Borsa è ammesso il ricorso all'autorità giudiziaria si aggiungano le parole « come sarà stabilito dal regolamento ».

Propone inoltre la soppressione del secondo e del terzo comma; e in luogo di essi propone il seguente articolo aggiuntivo:

« Incorre nel reato di falso punibile ai termini dell'art. 280 del Codice penale e con la cancellazione dal ruolo il mediatore che, ne' fare le dichiarazioni per l'accertamento dei corsi, denuncia contratti inesistenti, o ne altera i prezzi.

Quando vi sia grave sospetto di questo o di altri reati incorsi da un mediatore nell'esercizio delle sue funzioni, la Deputazione di Borsa lo può sospendere dalle funzioni stesse col rinvio degli atti all'autorità giudiziaria ».

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, osserva che qui si contemplano esclusivamente le sanzioni relative alla inosservanza, da parte degli agenti, dei regolamenti di Borsa. S'intende che, quando gli atti o le omissioni dell'agente assumono figura di reato punito dal Codice penale, si applicherà il Codice penale; nè è necessario dirlo esclusivamente.

GIOVANELLI EDOARDO, relatore, prega l'on. Curioni e la Camera di votare l'articolo come è stato proposto dalla Commissione e dal Governo.

(Si approva l'art. 56 nel testo proposto dal Governo e dalla Commissione. — Si approva l'art. 58 e l'art. 59 con la soppressione di un inciso dell'ultimo comma, concordato fra ministro e Commissione).

CURIONI, chiede la soppressione dell'art. 60, che commina l'ammenda, oltre la responsabilità civile, contro i funzionari giudiziari e le autorità di borsa per le contravvenzioni alla presente legge.

LACAVA, ministro delle finanze, dimostra la necessità di questa disposizione, che rappresenta una valida garanzia contro eventuali soprusi.

GIOVANELLI EDOARDO, relatore, è egli pure favorevole al mantenimento dell'articolo.

CURIONI, non insiste.

(Si approvano gli articoli 60 e 61).

CELESIA trova eccessivo obbligare tutti gli agenti di cambio ad aumentare le cauzioni, che si sono sperimentate già sufficienti nella misura attuale.

Propone, in via subordinata, che il termine per integrare le cauzioni sia portato da uno a tre anni per la prima metà e da tre a cinque per la seconda metà.

CARNAZZA nota che si potrebbe usare indulgenza a quegli agenti, che negoziano nelle città ove non sono Borse.

FORTUNATI vorrebbe portato da due a quattro anni il termine per il completamento della cauzione.

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura, industria e commercio, assicura che gli agenti di cambio presentemente in ufficio sono già a sufficienza tutelati da questo disegno di legge.

Ricorda l'esempio di altre nazioni, come la Francia, dove la cauzione degli agenti di cambio fu elevata a 250,000 lire, senza che alcuno facesse obiezione.

In Italia l'elevamento della cauzione a 100,000 lire fu nel 1904 richiesto dallo stesso Congresso degli agenti di cambio.

Non può quindi accettare gli emendamenti proposti (Bene), salvo quello di portare da tre mesi ad un anno il termine per costituire la Società fra agenti, e quello inteso a consentire che la seconda metà della cauzione sia pagata in tre rate annuali.

(Si approva l'art. 62 con le modificazioni indicate dal ministro).

CURIONI, all'art. 63, propone che le disposizioni transitorie siano applicate non solo a coloro, che hanno esercitato le funzioni di operatore in borsa prima del 1° gennaio 1908, ma anche a quelli che hanno cominciato ad esercitarle prima del 16 maggio 1908.

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura, industria e commercio, accetta la modificazione proposta dall'on. Curioni.

(Si approva l'art. 63 con questa modificazione. — Si approvano gli articoli dal 64 al 67 ed ultimo).

Presentazione di disegni di legge.

CARCANO, ministro del tesoro, presenta i seguenti disegni di legge:

Approvazione della Convenzione relativa alla costruzione di nuove cliniche nell'Università di Pavia.

Maggiori assegnazioni sul bilancio del Ministero delle poste e telegrafi 1908-909.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento nel bilancio delle poste e telegrafi 1908-909.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, presenta il seguente disegno di legge:

« Concorso dello Stato nelle spese per le feste commemorative del 1911 in Roma e Torino ».

Approvazione di disegni di legge.

Sono approvati senza discussione i seguenti disegni di legge:

Convalidazione del R. decreto 1° settembre 1906, n. 303 e modificazioni al repertorio della tariffa generale dei dazi doganali.

Modificazioni alla tariffa dei dazi doganali.

Convalidazione del R. decreto 17 aprile 1907, n. 179, che modifica le tare degli oli minerali di resina e di catrame.

Votazione a scrutinio segreto.

PAVIA, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE proclama il risultato alla votazione sui seguenti disegni di legge:

Autorizzazione di spese per opere pubbliche, provvedimenti per agevolarne la esecuzione nelle Puglie, ripartizioni di stanziamenti e trasporto di fondi nei capitoli dello stato di previsione della

spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1908-909:

Favorevoli 195
Contrari 29

(La Camera approva).

Maggiori assegnazioni da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1908-909:

Favorevoli 192
Contrari 31

(La Camera approva).

Autorizzazione di spesa per lavori straordinari nello agenzie delle imposte:

Favorevoli 192
Contrari 29

(La Camera approva).

Autorizzazione di spesa straordinaria per i lavori di riordinamento della sede del Senato del Regno:

Favorevoli 194
Contrari 29

(La Camera approva).

Aumento di L. 500,000 alla dotazione del capitolo 52 « Sussidi diversi di pubblica beneficenza ed alle istituzioni dei ciechi » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-909:

Favorevoli 204
Contrari 20

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abozzi — Agnesi — Albertini — Albicini — Antolisei — Arigò — Arnaboldi — Artom — Astengo — Aubry — Avellone.

Baccelli Alfredo — Baranello — Barnabei — Barzilai — Baslini — Benaglio — Bergamasco — Bertarelli — Bertetti — Bettolo — Bolognese — Bonicelli — Borciani — Borghese — Borsarelli — Botteri — Bovi — Brandolin — Buccelli.

Calissano — Campus-Serra — Cantarano — Cao-Pinna — Capaldo — Cappelli — Caputi — Carboni-Boj — Carcano — Cardani — Carmine — Carnazza — Casciani — Castiglioni — Cavagnari — Celesia — Celli — Centurini — Cerulli — Cesaroni — Chimienti — Chimirri — Chiozzi — Ciappi Anselmo — Cimati — Cimorelli — Cipriani-Marinelli — Cirmeni — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Coffari — Compans — Conte — Costa Andrea — Cottafavi — Credaro — Crespi Daniele — Curioni — Curreno.

D'Alì — D'Alife — Daneo — Dari — De Amicis — De Andreis — De Asarta — De Bellis Nicola — De Bellis Vito — De Felice-Giuffrida — Della Pietra — De Marinis — De Michele-Ferrantelli — De Michetti — De Nava — De Novellis — De Riseis — De Stefani Carlo — De Viti De Marco — Di Cambiano — Di Lorenzo — Di Saluzzo — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Stefano Giuseppe — Di Trabia.

Fabri — Faelli — Farinet Francesco — Fasce — Folissent — Ferri Giacomo — Fiamberti — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortunati Alfredo — Francica-Nava — Frugoni — Fulci Nicolò — Furnari.

Galli — Gallino Natale — Gattorno — Giolitti — Giordano Apostoli — Giovagnoli — Giovanelli Edoardo — Giuliani — Giunti — Goglio — Guarracino — Guastavino — Guerci — Guerritore — Guicciardini.

Jatta.

Lacava — Landucci — Leali — Libertini Gesualdo — Lucifero Alfonso — Luzzatto Arturo.

Majorana Giuseppe — Mango — Manna — Mantovani — Maraini Clemente — Maraini Emilio — Marazzi — Marcello — Mariotti — Masini — Masselli — Materi — Mazziotti — Mazzitelli — Medici — Melli — Mendaja — Merci — Mezzanotte — Mira — Montagna — Monti Gustavo — Morelli-Gualtierotti — Morpurgo — Moschini.

Orioles — Orlando Salvatore — Orlando Vittorio Emanuele.

Pais-Serra — Pala — Paniè — Pantano — Pasqualino-Vassallo — Pavia — Personè — Pinchia — Podestà — Poggi — Pompilj — Pozzo Marco — Pugliese.

Raccuini — Rava — Ricci Paolo — Richard — Ridola — Rizza Evangelista — Rizzone — Rondani — Rossi Gaetano — Rossi Luigi — Rossi Teofilo — Rota Francesco — Ruffo — Ruspoli.

Sacchi — Sanarelli — Santini — Saporito — Scaglione — Scano — Scaramella-Manetti — Scellingo — Schanzer — Scorciarini-Coppola — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Soulier — Spada — Stoppato — Strigari — Suardi.

Targioni — Tasca — Tecchio — Tedesco — Testasecca — Tinozzi — Torlonia Giovanni — Torrigiani — Turati.

Valeri — Valle Gregorio — Vallone — Venditti — Vendramini — Veneziale — Vicini — Visocchi.

Weil-Weiss.

Zerboglio.

Sono in congedo:

Agnetti — Alessio Giulio — Aliberti.

Baragiola — Battaglieri — Battelli — Bernini — Brizzolesi.

Callerì — Calvi — Ceriana-Mayneri — Ciartoso — Cornalba — Costa-Zenoglio — Croce — Cuzzi.

Da Como — D'Aronco — De Giorgio — Del Balzo — De Luca Ippolito Onorio — De Nobili.

Facta — Falconi — Falletti — Ferraris Carlo — Fulci Ludovico.

Gallina Giacinto — Galluppi — Giaccone — Girardi — Gorio — Graffagni.

Larizza — Leone — Loero — Lucernari.

Margaria — Micheli — Montauti — Morando.

Orsini-Baroni.

Pellerano — Pozzi Domenico.

Quistini.

Ravaschieri — Reggio — Resta-Pallavicino — Romanin-Jacur — Ronchetti — Rossi Enrico — Rovasenda — Rummo.

Scalini.

Toso — Tizzoni.

Valli Eugenio.

Sono ammalati:

Bona — Bracci.

Dal Verme.

Molmenti — Monti-Guarnieri.

Roselli — Rubini.

Assenti per ufficio pubblico:

Carugati.

Rebaudengo.

Interrogazioni.

VISOCCHI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli esteri, sulla soppressione della scuola italiana di Riccomassimo nel Trentino.

« Da Como ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, sull'autenticità delle parole e delle lettere attribuite in una recente pubblicazione, dal generale Mangiagalli, al ministro ed al sottosegretario di Stato per la guerra.

« Negri de Salvi, Di Sant'Onofrio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, sui miseri salari dei pedoni e portalettere rurali.

« Benaglio ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se di fronte alla persistente crisi vinicola, non creda necessario di prorogare ancora di un anno il maggiore abbuono concesso alla distillazione del vino.

« Pantano, De Felice Giuffrida, Evangelista Rizza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro del tesoro per conoscere come intenda provvedere a che cessino le giuste lamentanze dei nostri municipi ai quali vengono ritardati i mutui già approvati, specialmente per costruzione di edifici scolastici e case operaie, dalla Cassa depositi e prestiti la quale, per le norme vigenti e per le forti somministrazioni fatte alle ferrovie è nell'impossibilità di soddisfare alle legittime richieste.

« Giacomo Ferri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sullo stato poco decente dell'ufficio telegrafico della stazione di Napoli.

« Arturo Luzzatto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sullo stato miserevole nel quale è tenuta la stazione di Capriati a Volturno nonostante l'importanza del suo movimento, specie in merci.

« Scorciarini-Coppola ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, sulla mancata o ritardata presentazione del progetto di legge ripetutamente promesso, riguardante il nuovo ruolo organico del personale degli enotecnici all'interno ed all'estero, dell'oleificio sperimentale e del vivaio di viti americane.

« Scorciarini-Coppola, Cimorelli, Vito Poggi, Di Sant'Onofrio ».

CASANA, ministro della guerra, risponde subito alla interrogazione dell'on. Negri De Salvi sulla pubblicazione fatta di questi giorni pei giornali dal generale Mangiagalli.

Quantunque con dolore, deve informare la Camera dello stato delle cose.

Afferma che il generale Mangiagalli nella sua pubblicazione ha alterato la verità, riferendo in modo contrario al vero parole pronunziate dal ministro.

Espone come procedettero le cose relativamente al collocamento a riposo del generale Mangiagalli, indicando le ragioni per le quali aveva ritenuto doveroso sospendere ogni decisione sulla domanda di lui.

Aggiunge di averlo informato, a suo tempo, del primo provvedimento preso a suo riguardo, escludendo di aver pronunziato le parole, che dallo stesso generale Mangiagalli gli sono state attribuite.

Aggiunge che, dopo vane insistenze, aveva dovuto nominare una Commissione d'inchiesta, formata di quattro colonnelli, per sindacare l'opera del generale Mangiagalli. Conseguenza di questa inchiesta fu il collocamento a riposo del Mangiagalli deliberato dal Consiglio dei ministri.

La Camera può dunque giudicare se ciò possa significare fiducia del ministro verso quel generale.

Aggiunge che l'onorevole sottosegretario di Stato, mosso da bontà d'animo e da spirito di cameratismo, scrisse due lettere al generale Mangiagalli in occasione del suo collocamento a riposo.

Queste lettere erano di carattere affatto privato. Ciò nonostante il generale Mangiagalli commise l'errore di pubblicarle. Dopo di che l'onorevole sottosegretario di Stato ha creduto di dover presentare le sue dimissioni. Ed egli, il ministro, benchè con grande dolore, si è ritenuto in dovere di accettarle (Commenti — Approvazioni).

NEGRI DE SALVI prende atto delle dichiarazioni al ministro della guerra. Il paese, il quale, specie in questo momento, prende sì viva parte alle questioni, che interessano più da vicino l'esercito, non può non essere lieto dell'opera energica spiegata dal Governo nel difenderne la compagine, come non può non deplorare atti e manifestazioni contrarie allo spirito di disciplina e di abnegazione ed alle buone e costanti tradizioni dell'esercito nostro (Commenti — Approvazioni).

PRESIDENTE annuncia una proposta di legge del deputato Landucci.

La seduta termina alle 17.30.

DIARIO ESTERO

Un dispaccio da Pietroburgo annuncia che, secondo le precedenti notizie, ieri l'ambasciatore austro-ungarico consegnò al ministro Iswolsky la risposta del Governo di Vienna alla Nota russa per la Conferenza internazionale.

Il *Petit Parisien*, confermando le informazioni del *Daily Telegraph*, da noi pubblicate ieri, ha poi da Berlino, 10, un telegramma in cui si dice:

« Questa Nota, con lo spirito di conciliazione di cui dà prova, sembra tale da dover diminuire considerevolmente la tensione tra l'Austria-Ungheria e la Russia ».

Secondo il corrispondente del *Daily Express* da Vienna, il ministro degli esteri, barone Aehrenthal, è animato da sentimenti pacifici, ed in una intervista avuta con lui, ne avrebbe avuto le seguenti dichiarazioni:

« Se si considera che tutte le Potenze, senza alcuna eccezione, fanno ogni sforzo perchè la pace sia mantenuta, non è permesso supporre che gli scopi cui esse mirano non saranno raggiunti: ciò soprattutto perchè è impossibile pensare che una grande Potenza voglia arrischiarsi a sfidare l'odio di tutte le altre, provocando una guerra europea per la questione bosniaca.

« La difficoltà di trovare una soluzione pacifica alla questione non è insormontabile. Tutte le grandi potenze, in ciò che riguarda la Bosnia-Erzegovina, accettano il fatto compiuto; ma aggiungono che la questione deve essere sottoposta alla sanzione di una Conferenza. Anche l'Austria-Ungheria ha deciso che la Conferenza si riunisca. Sicuramente si troverà una formula che soddisferà tutte le potenze e renderà possibile la Conferenza ».

I propositi della Russia dopo la risposta dell'Austria pare che saranno fatti noti in un prossimo discorso che il ministro Iswolsky pronuncierà alla Duma.

Il corrispondente del *Times* da Pietroburgo dice che il discorso fu ritardato dall'Iswolsky appunto per aspettare tale risposta, nella speranza che essa possa permettergli di spiegarsi con maggiore certezza sulla probabilità di successo della Conferenza.

* * *

Fin dalle prime notizie dell'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina eseguita dall'Austria, si propagarono voci di una alleanza fra la Serbia ed il Montenegro; un dispaccio da Cattaro al *Newes Viener Tagblatt* dà ora i particolari del trattato e dice:

« Quest'alleanza sarebbe offensiva e difensiva. La Serbia garantisce al Montenegro la cessione della terza parte di tutte le conquiste territoriali, e in cambio Antivari verrebbe proclamata porto comune serbo-montenegrino e sarebbe da congiungersi con la Serbia mediante una ferrovia attraverso il Sangiaccato ».

I giornali di Vienna hanno poi da Belgrado che la

settimana scorsa il Governo serbo, oltre al milione di dinari già spedito a Cettigne, avrebbe inviato altri 300,000 dinari, come prima rata della sovvenzione pattuita nel trattato di alleanza.

* * *

Le informazioni che davano per non definite le trattative dirette fra la Turchia e la Bulgaria per il riconoscimento dell'indipendenza sono oggi confermate dalle dichiarazioni che il ministro degli esteri di Bulgaria fece ieri alla Sobranje rispondendo ad una interpellanza.

Il ministro Paprikoff dichiarò che quando le potenze consigliarono alla Bulgaria di rivolgersi alla Turchia perchè riconoscesse la sua indipendenza, il Governo bulgaro aveva già fatto il necessario per sapere se un accordo diretto fosse stato possibile.

« Fedeli alla nostra politica, soggiunse il ministro, dichiarammo che non avremmo comprato indipendenza, ma che nondimeno avremmo consentito a versare una indennità per gli interessi veramente lesi.

« Stabilite così le nostre basi per un accordo, inviammo a Costantinopoli Liaptcheff, su desiderio espresso dalla stessa Porta. La missione non ha dato un risultato definitivo. Liaptcheff è ritornato ed ha riferito che la Turchia aveva da risolvere parecchie questioni oltre quelle colla Bulgaria e non era ancora preparata per la conclusione di un trattato definitivo.

« Abbiamo perciò accondisceso ad una breve proroga, convinti che prossimamente si addiverrà ad un accordo ».

* * *

Come è noto, la tariffa doganale degli Stati Uniti d'America ha oggi per base il sistema protezionista. Sembra che intendimento del nuovo presidente, Taft, sia di cambiarlo in omaggio al principio del libero scambio. In proposito un dispaccio da Washington, 10, dice:

« Il deputato Wovler, di New Jersey, ha presentato alla Camera un disegno di legge per la nomina di una Commissione doganale di sette membri che deve restare in carica quattordici anni.

« Il Congresso stabilirà una tariffa doganale massima ed una tariffa minima, e la Commissione sarà incaricata di decidere fra i due limiti l'entità del dazio doganale da imporre.

« La Commissione avrebbe l'incarico di ricercare in quale misura i dazi dovrebbero essere applicati al commercio estero, tenendosi a contatto coi capi delle industrie e del commercio, e di attivare le trattative commerciali cogli Stati esteri ».

* * *

Notizie di nuovi torbidi giungono dal Marocco. Un dispaccio da Tangeri, 10, al *Times*, narra:

« È stata scoperta a Fez una congiura per mettere sul trono Mulay-Mohamed, fratello maggiore del Sultano.

« Parecchi importanti personaggi sono stati arrestati, torturati, imprigionati e Mulay Mohamed è stato arrestato a Fez e messo in prigione ».

Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Tangeri aggiunge che Mulay Mohamed è arrivato incatenato a Fez il 3 corrente e dice:

« Mulay Hafid ha fatto perquisire il suo bagaglio ed avendo trovato lettere compromettenti di marocchini, ha fatto condurre davanti a sè Abd-el-Lau, che si dice protetto francese, lo ha fatto incatenare e gli ha fatto tagliuzzare le mani, facendogliele riempire di sale. Egli anche ha fatto imprigionare tutti i marocchini compromessi dalle lettere di Mulay Mohamed ».

Il corrispondente afferma che la popolazione è « terrorizzata da questi atti, di cui, si dice, non sarebbe stato capace Abd-el-Aziz ».

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 6 dicembre 1908

Presidenza del professore senatore Enrico D'Ovidio
presidente dell'Accademia

È presentata la pubblicazione intitolata: « La commemorazione del 1° centenario della morte di Giovanni Fantoni — Fivizzano, 29 settembre 1907 » (Pistoia, tipo-lito sinibaldiana, 1908) offerta in omaggio dal socio Sforza.

Il socio Ruffini, presentando il volume « La vita economica in Piemonte a mezzo il secolo XVIII (Documenti finanziari degli Stati della Monarchia piemontese, serie I, vol. II.) » Torino, 1908 offerto all'Accademia dall'autore Giuseppe Prato, nota come il Prato, in questo lavoro importantissimo per la storia finanziaria del Piemonte mostra di accoppiare mirabilmente rigore di metodo storico e larghezza di cognizioni economiche.

Il socio D'Ercole presenta un suo opuscolo su « L'insegnamento liceale e la storia della filosofia » (Estratto dalla Rivista pedagogica, anno I, Roma, 1908).

Per gli Atti accademici il socio Manno presenta una nota di Pietro Torelli su l'archivio del Monferrato.

Il socio Renier, a nome anche del socio Graf, legge la relazione intorno alla memoria del prof Edmondo Solmi su « Leonardo da Vinci come fondatore della embriologia ». La classe, approvata la relazione, delibera con voto unanime la inserzione della monografia del Solmi nelle Memorie accademiche.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma, è convocato in seduta pubblica per questa sera, alle ore 21.

Riposo festivo. — *Sospensione della legge.* Il prefetto della provincia di Roma, in data 9 dicembre corrente, ha emesso il seguente decreto:

« Sono sospese le disposizioni della legge sul riposo festivo nel comune di Roma, dal giorno 20 corrente a tutto il 7 gennaio prossimo venturo, salvo l'obbligo del riposo di compenso ai salariati ».

Inchiesta per l'istruzione pubblica. — La R. Commissione d'inchiesta sul Ministero della pubblica istruzione ha, nella seduta di ieri, cominciata la discussione dei questionari formulati dall'ufficio di Presidenza. Data la vastità della materia, non ha potuto esaurirne l'esame, che ha rimandato alla prossima riunione, il cui giorno resta a destinarsi.

Per gli emigranti. — La Commissione parlamentare di vigilanza sul fondo dell'emigrazione, riunitasi presso il Commissariato, con l'intervento del presidente on. De Amicis e dei membri on. senatore Bettoni e deputati Gesualdo Libertini ed Elio Morpurgo, presente per la prima volta l'on. Luigi Rossi, commissario generale dell'emigrazione, al quale l'on. De Amicis rivolse cordiali parole di compiacimento e di augurio, si è occu-

pita della richiesta di sussidi per varie istituzioni di assistenza e protezione degli emigranti così nei paesi transoceanici, come in quelli d'Europa, accogliendo alcune delle prime.

Riguardo poi alle domande delle istituzioni per l'emigrazione temporanea in Europa ha preso in considerazione soltanto le richieste d'Istituti già sussidiati, sospendendo ogni risoluzione sulle altre anche in attesa che il Commissariato sia posto in grado di provvedere più adeguatamente per tale forma d'emigrazione.

Festa accademica. — Ieri, alla Università di Pavia, ebbe luogo la solenne cerimonia della proclamazione della istituzione di una borsa di studio con un fondo di 34,000 lire, intitolata al senatore Camillo Golgi e destinata a studiosi italiani anche non regnicoli.

Pronunciò il discorso inaugurale il prof. Marcacci, presidente del Comitato. Indi l'on. senatore Ferrari, prefetto di Pavia, incaricato di rappresentare S. M. il Re, pronunciò applaudite parole.

Aderirono le LL. EE. il presidente del Consiglio, Giolitti, Rava, il presidente della Camera, on. Marcora, l'Istituto Carolino di Stoccolma, le Università del Regno e molti Municipi.

Parlarono pure l'avvocato Galbarini per i comuni di Pavia e di Como, l'on. senatore Del Giudice per il corpo accademico, Brugnatelli per le Provincie lombarde, lo studente Decio per gli studenti.

Rispose a tutti, commosso, ringraziando, acclamato, l'on. senatore Golgi.

L'Esposizione di Brescia nel 1909. — L'Esposizione di elettricità che avrà luogo a Brescia nel 1909 ha già assicurato l'intervento delle più importanti Case italiane, sia nel campo della generazione dell'energia, sia in quello della industria del materiale elettrico. Si può essere certi pertanto che all'iniziativa è riservato il più brillante successo, ad aumentare il quale concorrerà tutta la serie dei divertimenti e delle attrattive che circonderanno la grande Mostra.

Al circuito internazionale di aviazione, si aggiungerà una Mostra di aeroplani, un concorso internazionale di automobilismo, un concorso di pompieri, una crociera motonautica tra il Lago di Garda, il Mincio ed il Po. Non mancheranno poi altri avvenimenti sportivi, come un concorso ippico ed una grande gara di tiro a segno, concorsi ginnastici di varie specie, come gara di foot-ball, di podismo, ecc., nè mancheranno grandi concerti musicali, conferenze, spettacoli d'opera nei teatri cittadini. A tutto ciò si aggiungano i numerosi Congressi, i quali sono già di per sè stessi un'occasione a gite ed a divertimenti svariati: e tra i congressi notiamo quello della « Dante Alighieri », dell'Associazione elettrotecnica italiana, della Società esercenti industrie elettriche, dei medici condotti, degli studenti, un Congresso di piscicoltura, uno d'igiene, ecc.

La Commissione dei festeggiamenti riunita in questi giorni, dopo molte adunanze preparatorie, ha appunto così concretato il suo vasto programma, il quale dimostra come Brescia sappia e voglia fare del 1909 un anno destinato ad essere lietamente ricordato dai numerosi italiani a cui essa si appresta a dare la sua tradizionale ospitalità.

Necrologio. — Iersera, a Napoli, è morto l'on. Nicola Protopisani, deputato al Parlamento Nazionale per il 1° Collegio di Napoli.

Dalla sua nativa Nicastro si recò giovanissimo a Napoli, dove fu prima consigliere e poi sindaco di San Giovanni a Teduccio. Era pure consigliere provinciale nella provincia di Salerno.

Venne eletto recentemente, succedendo al non mai abbastanza compianto ministro Gianturco, e sedeva alla Camera all'estrema destra.

Fenomeni tellurici. — Iermattina, alle 7.30, a Montalbano, in provincia di Messina, è stata avvertita una fortissima scossa di terremoto, sussultoria e ondulatoria, della durata di 3 secondi, che è stata seguita da altre forti scosse a distanza di poche ore.

Si sono verificati gravi danni agli edifici pubblici e privati; le chiese e la casa comunale sono rimaste gravemente danneggiate. Regna grande panico.

Il prefetto dispose il sollecito invio di un ingegnere del Genio civile a Montalbano per i provvedimenti urgenti.

A Messina gli strumenti sismici hanno segnalato alle 11.40 una piccola scossa che non è stata avvertita dalla popolazione. La scossa delle 7.19 di stamane è stata avvertita più sensibilmente a Patti e in special modo a Nizza di Sicilia ove vi sarebbero parecchie case lesionate.

L'Osservatorio del Comizio agrario di Reggio Calabria comunica che gli strumenti hanno registrato altre scosse alle 9.12, 11.32 e 14.59. La prima scossa, di secondo grado, durata parecchi secondi, venne avvertita da tutta la popolazione.

A Mileto tutti gli strumenti dell'Osservatorio Morabito registrarono la scossa di quarto grado. Anche a Siracusa la scossa venne avvertita.

Movimento commerciale. — Il 9 dicembre furono caricati: a Genova 1147 carri, di cui 430 di carbone pel commercio e 90 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 365, di cui 133 di carbone pel commercio e 67 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 328, di cui 192 di carbone pel commercio e 33 per l'amministrazione ferroviaria; a Livorno 148 di cui 57 di carbone pel commercio e 42 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 114 di cui 57 di carbone pel commercio e 35 per l'amministrazione ferroviaria.

Marina mercantile. — Il *Regina d'Italia*, del Lloyd Sabaudo, è partito da New York per Napoli e Genova. Il *Nord America*, della Veloce, è partito da New York per Genova.

ESTERO.

Un'Esposizione internazionale a Londra. — Nei palazzi, ove si è tenuta la scorsa estate a Londra l'Esposizione franco-britannica, si sta ora preparando per la prossima primavera una nuova Mostra, alla quale parteciperanno tutte le principali nazioni del mondo.

L'Esposizione sarà organizzata su nuove basi consistenti nel richiedere ad ogni nazione quanto di meglio essa sa o può produrre in uno o due rami speciali d'arte e di industria.

L'Italia, per esempio, sarà chiamata a presentare una Mostra completa dell'industria e dell'arte della seta attraverso la quale sia possibile seguire tutti i processi che vengono impiegati per ottenere il ricco tessile ed i prodotti derivanti.

La Sassonia offrirà una Mostra completa delle sue rinomate porcellane, dalle più antiche alle modernissime; mentre l'Inghilterra metterà in piena luce l'industria metallurgica dell'estrazione del minerale da una miniera al varo di un *Dreadnought*.

Un'altra particolarità della Mostra sarà formata da una sezione storica alla quale ogni nazione contribuirà mettendo in evidenza i progressi compiuti nel campo delle scienze, dell'arte, dell'agricoltura e dell'industria.

La nuova Esposizione sarà pronta per il principio di maggio e verrà inaugurata in forma ufficiale coll'intervento di tutti i rappresentanti diplomatici delle varie nazioni interessate.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 10. — (Duma). — Si discute il progetto di legge presentato dal ministro del commercio, Schipow, relativo alla soppressione dei porti franchi delle regioni dell'Amour e della Transbaicalia.

Alcuni deputati chiedono che la soppressione abbia luogo al più presto possibile, per emettere un termine alla conquista pacifica di quelle regioni da parte degli stranieri.

Altri oratori dichiarano che non vi è da temere alcuna conquista di questo genere, nemmeno da parte dei giapponesi.

Il ministro del commercio Schipow espone lo stato di rilassamento che si era prodotto nel commercio russo dopo la guerra russo-giapponese e dice che ora l'istituzione di nuove comunicazioni tra l'Estremo Oriente ed il Centro della Russia rende la soppressione dei porti franchi una misura assolutamente necessaria per risollevare il commercio e l'industria russi.

Il ministro soggiunge che in una questione così importante bisogna tener conto anzitutto degli interessi generali dello Stato. L'attenzione colla quale la Duma studia tale questione assicura il ministro che gli interessi nazionali saranno completamente tutelati.

STOCCOLMA, 10. — La Germania e la Francia hanno invitato Hammerskjold, governatore di Upsala, a prendere parte come quinto arbitro al tribunale che deve risolvere l'incidente dei disertori di Casablanca.

CRISTIANIA, 10. — Il premio Nobel per la pace è stato conferito oggi a Federico Bayer (Danimarca) e a K. P. Arnoldson (Svezia).

BORDEAUX, 10. — È giunto il presidente del Venezuela generale Castro.

BERLINO, 10. — *Reichstag.* — Continua la discussione del bilancio in prima lettura.

Alcuni oratori domandano perchè si rispose con un'attitudine negativa alle proposte di limitare gli armamenti navali.

Il principe di Bulow anzitutto constata che tale proposta non è pervenuta al Governo tedesco. Ma, soggiunge, abbiamo sempre considerato che tale limitazione internazionale sarebbe desiderabile. La nostra riserva in questa questione deriva dal dubbio sulla possibilità dell'esecuzione di simili proposte e sulla opportunità di discussioni senza risultati.

Il principe Bulow continua: Si tratta del numero dello stazzamento delle navi da guerra? Ma la costruzione delle navi ha anche altri lati che non sono così facili da calcolare e che non potrebbero escludersi da un accordo se un accordo dovesse essere efficace. E poi la misura? Quali sono i criteri da far valere? Anche se fosse possibile il calcolare la somma degli interessi sui mari mondiali non sarebbe forse infinitamente difficile distinguere le aspirazioni giustificate dalle aspirazioni ingiustificate, il calcolare preventivamente lo sviluppo degli interessi economici e le speranze economiche future e lo stimare preventivamente le invenzioni tecniche, i loro effetti?

Il cancelliere prosegue: La nostra situazione nell'Europa centrale è dal punto di vista strategico la più sfavorevole di quante se ne possano trovare sulla carta geografica del mondo. I nostri armamenti sono dettati dalla necessità di difenderci da diverse parti. Durante la discussione è stato detto parecchie volte che la nostra situazione all'estero lascia a desiderare. Certamente la situazione dell'Europa non è in questo momento delle più soddisfacenti. Ho anche io molto da desiderare; ma credo che la nostra situazione sarebbe davvero cattiva e la nostra pace sarebbe gravemente minacciata nel momento nel quale i nostri armamenti diminuissero.

La portata dei nostri armamenti sul mare è infine determinata da una legge ed unicamente dal punto di vista di difendere le nostre coste e di proteggere il nostro commercio.

Il principe di Bülow, rispondendo quindi ad Hausmann, del partito del popolo, che biasimò l'attitudine dell'Austria-Ungheria, soggiunge: Da una generazione l'Austria-Ungheria è stata sempre per la Germania una fedele alleata. Non credo giusto accrescere con una critica sterile le difficoltà in cui si trova presentemente la Monarchia austro-ungarica. (Approvazioni a Destra). Lo ripeto: siamo a fianco dell'Austria-Ungheria, e crediamo anche di servire meglio alla causa della pace; non lasciando intravvedere alcun dubbio sulla incrollabilità di questa alleanza, (Vive approvazioni) e sul modo serio col quale consideriamo i nostri doveri di alleati. (Vive approvazioni).

Il segretario di Stato per gli esteri, Schoen, annunzia che è in preparazione un Libro bianco sul Marocco, che sarà distribuito dopo le vacanze di Natale. Questo libro non conterrà nulla sull'incidente di Casablanca.

Passando a parlare del contingente delle truppe tedesche in Cina, Schoen dichiara che non è ancora giunto il momento di ritirare completamente tutte le truppe. Inoltre, secondo il parere di tutte le persone competenti, qualsiasi movimento di truppe provocherebbe ora l'inquietudine della popolazione cinese e potrebbe suscitare malintesi ed incidenti. Però il Governo pensa a ritirare al più presto possibile, se non tutte, almeno una notevole parte delle truppe tedesche in Cina.

Quanto alla situazione in Oriente, Schoen constata che la Germania fu la prima potenza che espresse la sua simpatia verso la giovane Turchia, poichè il rappresentante della Germania a Costantinopoli assistette al primo Selamlik dopo la restaurazione del regime costituzionale e in quell'occasione presentò al Sultano i voti cordiali dell'Imperatore.

Schoen aggiunge: È falso quanto la stampa annunziò che le navi tedesche ancorate nel porto di Costantinopoli non issarono il gran pavese il giorno della festa nazionale turca.

Schoen termina esponendo le riforme introdotte e da introdursi nell'ordinamento del Ministero degli esteri (Applausi a Destra).

La seduta è indi tolta.

PIETROBURGO, 10. — La risposta del Governo austro-ungarico all'ultima Nota russa relativa alla Conferenza internazionale è giunta ed è stata consegnata nel pomeriggio di oggi al ministro Iswolski.

VIENNA, 10. — *Camera dei deputati.* — Sono stati eletti a vice presidenti il socialista Pernerstorfer, il tedesco Steinwender, lo sloveno Pogacnik e lo czeco Zazvorka.

L'italiano Conci, candidato contro Pogacnik, non è stato eletto.

Il Governo ha presentato il bilancio pel 1909.

Il ministro delle finanze, Jorkasc-Koch, espone la situazione finanziaria. Rileva che il bilancio del 1907 prevede le spese in 2,303,596,103 corone e le entrate in 2,303,657,294 corone, con un avanzo di 61,191 corone.

Rispetto al 1908 le spese sono aumentate di 154,700,000 corone, e le entrate sono aumentate di 154,600,000 corone.

L'oratore constata che l'agricoltura ha raggiunto, malgrado la parziale carestia, il consolidamento dello sviluppo costante, mentre le numerose industrie soffrono per la crisi mondiale. Tuttavia le industrie del ferro, del carbon fossile e del zuccaro continuano a svolgersi favorevolmente.

Le condizioni finanziarie dello Stato sono favorevoli specialmente grazie alle abili operazioni della Banca austro-ungarica.

Il rapido aumento delle esigenze di tutti i servizi e i gravi sacrifici finanziari che soprattutto esigeranno le assicurazioni sociali e il riscatto delle ferrovie impongono la necessità di trovare nuove risorse. Anche le entrate delle ferrovie dello Stato dovranno essere aumentate in modo sensibile.

L'esposizione è accolta con applausi.

Si continua la discussione del bilancio provvisorio.

Mayer, cristiano sociale del Tirolo tedesco, approva le dichiarazioni fatte ieri dal presidente del Consiglio, riconoscendo giuste le aspirazioni degli italiani per la facoltà giuridica, ma non crede che questa facoltà possa avere sede in Tirolo.

Baechle, cristiano sociale, domanda invece che la facoltà giuridica sia istituita a Trento.

RIO JANEIRO, 10. — Il presidente ha sanzionato il voto del Congresso, che accorda la garanzia federale al prestito dello Stato di San Paulo.

SANTANDER, 10. — Il piroscafo *Guadeloupe*, con a bordo il generale Castro, presidente del Venezuela, è partito per Bordeaux.

PECHINO, 10. — Il feretro dell'Imperatore Yung-su è stato trasportato solennemente alle tombe imperiali provvisorie, ac-

compagnato da un lungo corteo, il quale ha traversato le vie fra quattromila soldati e seimila altre persone, che facevano ala inginocchiate.

STOCCOLMA, 10. — I premi Nobel, che sono assegnati all'Accademia di Stoccolma, quest'anno sono stati conferiti: per la chimica, a Rutherford di Manchester; per la fisica, a Lippman di Parigi; per la medicina a Metschnikoff di Parigi ed a Ehrlich di Francoforte; per la letteratura a Esecken di Jena.

Il premio per la pace dovrà essere assegnato dalla Commissione dello Storthing norvergese.

STOCCOLMA, 10. — Nel pomeriggio il Re ha in forma solenne consegnato i premi Nöbel al prof. Rutherford di Manchester, al prof. Gabriel Lippmann di Parigi, al prof Paul Ehrlich di Francoforte, al prof. Rudolph Eucken di Jena ed al ministro di Russia in rappresentanza del prof. Elia Metschnikoff.

VIENNA, 10. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

Si dichiara qui infondata la notizia pubblicata dai giornali esteri che il Governo austro-ungarico avrebbe manifestato il suo intendimento di negoziare colla Turchia sulla base della assunzione di una parte del debito ottomano.

La divisione dei redifs di Koeprulu è stata richiamata per le esercitazioni per un periodo di quattro settimane.

LONDRA, 11. — Una nota comunicata ai giornali conferma la voce corsa che la Turchia abbia chiesto di assumere al suo servizio un ammiraglio inglese per riorganizzare la marina turca e soggiunge che il Governo britannico ha acconsentito a tale domanda.

LONDRA, 11. — *Camera dei lordi.* — Rispondendo ad una interrogazione sulla data della chiusura della sessione, lord Crewe dichiara che non è impossibile che la Camera rimanga aperta anche durante la settimana di Natale nel caso in cui debbano aver luogo importanti discussioni.

Lord Lansdowne dice che anche l'opposizione è di parere che la Camera debba tener seduta almeno due giorni durante la settimana di Natale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

10 dicembre 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	758.02.
Umidità relativa a mezzodì	59.
Vento a mezzodì	N
Stato del cielo a mezzodì	nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 9 6.
	minimo 0.7 sotto 0.
Pioggia in 24 ore	—

10 dicembre 1908.

In Europa: pressione massima di 772 sulla Russia meridionale, minima di 736 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque disceso, fino a 6 mm. sulle Puglie; temperatura aumentata al sud e isole, irregolarmente variata altrove; pioggiarelle in Liguria ed isole; neve in Lombardia.

Barometro: massimo a 765 in Piemonte, minimo a 760 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati tra nord e levante; cielo nuvoloso con piogg ie sparse.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 10 dicembre 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	coperto	mosso	11 4	8 5
Genova	coperto	calmo	8 0	5 6
Spezia	coperto	legg. mosso	8 5	4 4
Cuneo	1/4 coperto	—	— 0 8	— 3 3
Torino	nebbioso	—	1 0	— 3 6
Alessandria	coperto	—	2 2	1 1
Novara	sereno	—	7 4	— 0 8
Domodossola	sereno	—	3 8	- 6 6
Pavia	coperto	—	3 0	1 3
Milano	coperto	—	3 4	— 0 1
Como	coperto	—	2 5	— 0 3
Sondrio	sereno	—	2 6	— 4 3
Bergamo	nebbioso	—	4 5	— 0 2
Brescia	sereno	—	2 7	— 1 6
Cremona	coperto	—	1 9	1 0
Mantova	nebbioso	—	4 1	0 8
Verona	1/2 coperto	—	3 6	— 2 5
Belluno	sereno	—	2 6	— 7 0
Udine	3/4 coperto	—	3 3	— 1 8
Treviso	coperto	—	3 0	— 2 2
Venezia	coperto	calmo	2 1	1 1
Padova	1/2 coperto	—	2 5	— 0 9
Rovigo	nebbioso	—	2 0	— 1 8
Piacenza	nebbioso	—	2 9	0 8
Parma	piovoso	—	3 6	1 2
Reggio Emilia	coperto	—	2 0	0 0
Modena	coperto	—	2 6	1 8
Ferrara	coperto	—	2 0	0 8
Bologna	coperto	—	2 2	0 4
Ravenna	coperto	—	2 7	— 1 8
Forlì	nebbioso	—	2 6	— 2 8
Pesaro	nebbioso	calmo	4 5	2 0
Ancona	coperto	legg. mosso	7 0	0 4
Urbino	nebbioso	—	2 2	— 0 6
Macerata	nebbioso	—	7 0	0 0
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	9 8	1 0
Perugia	1/4 coperto	—	6 8	0 5
Camerino	nebbioso	—	4 5	- 2 5
Lucca	3/4 coperto	—	8 9	2 8
Pisa	3/4 coperto		12 5	3 8
Livorno	coperto	legg. mosso	9 5	5 0
Firenze	1/4 coperto	—	8 0	0 6
Arezzo	1/4 coperto	—	8 3	— 0 7
Siena	3/4 coperto	—	7 1	3 0
Grosseto	1/2 coperto	—	12 2	3 8
Roma	3/4 coperto	—	10 2	— 0 7
Teramo	coperto	—	10 0	0 5
Chieti	1/2 coperto	—	7 8	2 8
Aquila	coperto	—	2 8	— 4 8
Agnone	1/4 coperto	—	5 6	— 2 0
Foggia	coperto	—	10 1	0 0
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	10 0	5 0
Lecce	nebbioso	—	11 5	3 4
Caserta	sereno	—	9 7	4 4
Napoli	3/4 coperto	calmo	8 9	4 6
Benevento	sereno	—	8 3	— 2 2
Avellino	sereno	—	5 5	— 4 5
Caggiano	sereno	—	6 4	— 1 0
Potenza	sereno	—	5 0	— 1 5
Cosenza	1/4 coperto	—	8 5	0 0
Tiriolo	coperto	—	6 8	— 2 0
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	14 0	9 0
Trapani	coperto	calmo	14 9	8 8
Palermo	3/4 coperto	calmo	14 3	6 3
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	14 7	9 5
Caltanissetta	coperto	—	10 0	4 7
Messina	3/4 coperto	calmo	12 2	8 9
Catania	piovoso	mosso	11 7	8 0
Siracusa	3/4 coperto	agitato	13 0	5 9
Cagliari	piovoso	legg. mosso	14 8	5 0
Sassari	piovoso	—	13 1	5 0

Direttore G. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate — RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.